



## **NUMISMATICI ITALIANI PROFESSIONISTI**

### **REGOLAMENTO INTERNO**

#### **ARTICOLO 1**

##### **Ambito**

1. Ai sensi di quanto previsto dallo Statuto dell'Associazione Numismatici Italiani Professionisti (d'ora in poi NIP), il presente Regolamento disciplina norme di comportamento generali dei Soci e di funzionamento di NIP.
2. In considerazione di quanto disposto dalla lettera a) comma 1 dell'articolo 4 dello Statuto di NIP, eventuali violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento interno comportano l'avvio dei procedimenti previsti dall'articolo 14 dello Statuto, con le modalità disciplinate dal successivo articolo 5 del presente Regolamento interno.

#### **ARTICOLO 2**

##### **Procedura di svolgimento dell'Assemblea generale**

1. Votazioni. Il conteggio dei voti sarà limitato al numero dei voti validi. In caso di voto segreto, aggiunte o correzioni invalidano le schede.
2. Astensioni. Sono considerate voti validi e sono conteggiate per il quorum. Quando le astensioni superano il quarto dei voti, è prevista una seconda votazione, cui succede – nel caso di ripetersi del medesimo esito – la decadenza dell'argomento in esame, che potrà essere riproposta all'Assemblea successiva.
3. Elezione alle cariche sociali. Ogni Socio può candidarsi e proporre altri Soci per il nuovo Consiglio direttivo. Le proposte, controfirmate dal candidato per accettazione, devono essere inviate al Segretario entro il termine di quindici giorni antecedenti l'inizio dell'Assemblea e vengono rese note a tutti i Soci dal Segretario entro cinque giorni antecedenti l'Assemblea.

#### **ARTICOLO 3**

##### **Segretario**

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 11 dello Statuto, il Segretario conserva e gestisce la Tesoreria e in tale veste redige il Bilancio e lo presenta all'Assemblea generale. Il Consiglio direttivo ha facoltà di nominare un Tesoriere aggiunto limitatamente all'assolvimento delle funzioni di gestione contabile della Tesoreria.

#### **ARTICOLO 4**

##### **Quote annuali**

1. Le quote annuali vanno versate entro il 31 dicembre di ogni anno. A seguito di accertamento del mancato versamento da parte del Segretario, al Socio inadempiente viene notificata la decadenza dall'Associazione entro il successivo 31 gennaio, con perdita di tutte le prerogative connesse. Lo stesso professionista ha facoltà di fare richiesta di nuova iscrizione secondo le modalità previste dall'articolo 3 dello Statuto e previo pagamento delle quote annuali arretrate.

#### **ARTICOLO 5**

##### **Procedimenti disciplinare e arbitrale**

1. Tutti i Soci sono tenuti ad informare il Consiglio direttivo di qualsiasi infrazione allo Statuto, al Regolamento interno e al Codice di condotta di cui vengono a conoscenza.
2. Il Socio che nell'esercizio della propria attività tenga una condotta in contrasto con lo Statuto, il Regolamento interno e il Codice di condotta è soggetto alle seguenti sanzioni disciplinari:

*a) Richiamo*

Il richiamo è promosso dal Consiglio direttivo, su segnalazione motivata di almeno due Soci, con l'incarico al Collegio dei Probiviri di avviare il procedimento.

I Probiviri dispongono i necessari accertamenti e, verificata l'attendibilità dei fatti e la loro entità, comunicano al Consiglio direttivo e all'interessato l'esito del procedimento.

Qualora l'interessato ritenga di avere giustificazioni a sua difesa, deve inoltrarle al medesimo Collegio entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione di cui al precedente paragrafo.

Esaminate le controdeduzioni, il Collegio dei Probiviri assume una deliberazione motivata da trasmettere al Consiglio direttivo per l'immediata irrogazione del richiamo, la stessa sarà sottoposta a ratifica nell'Assemblea generale successiva.

*b) Sospensione*

Nel caso di una seconda irrogazione del provvedimento di richiamo entro 3 anni dalla prima, il Socio verrà automaticamente sospeso da NIP per un periodo di 6 mesi, durante il quale è anche tenuto ad autosospendersi da ogni carica.

*c) Espulsione*

Nel caso si verifichi nuovamente una mancata osservanza dello Statuto, del Regolamento interno o del Codice di condotta da parte di un Socio già sottoposto a provvedimento di sospensione, lo stesso verrà espulso da NIP per indegnità.

L'espulsione viene irrogata in esito a procedura eguale a quella disciplinata per i casi di richiamo.

3. Qualora si instaurasse una disputa tra due o più Soci riguardante l'esercizio dell'attività professionale – come meglio disciplinata dal Codice di condotta - o la partecipazione alla vita e agli organi di NIP, e i medesimi non riuscissero a comporla entro il termine di 60 giorni, la stessa viene sottoposta dal Consiglio direttivo all'esame del Collegio dei Probiviri. I Soci interessati sono tenuti a rimettersi all'arbitrato e ogni comportamento contrario costituisce violazione del presente Regolamento.

**ARTICOLO 6**  
**Modifiche al Regolamento**

1. Il presente Regolamento interno è approvato dall'Assemblea generale.
2. Ogni modifica al Regolamento compete al Consiglio direttivo e dovrà essere deliberata con la maggioranza qualificata dei cinque settimi dei membri.
3. Ogni Socio ha facoltà di sottoporre ulteriori proposte di modifica al Consiglio direttivo entro il termine di dieci giorni antecedenti l'inizio dell'Assemblea, le stesse vengono rese note a tutti i Soci dal Segretario entro cinque giorni antecedenti l'Assemblea.
4. L'Assemblea discute le proposte pervenute e formula, a maggioranza semplice, un parere non vincolante al Consiglio direttivo.

**ARTICOLO 7**  
**Norma transitoria**

1. Fino all'approvazione del presente Regolamento, resta in vigore il Regolamento interno già pubblicato sul sito istituzionale NIP.